

Azienda Appaltante



Palermo S.p.A. ~ Socio unico Comune di Palermo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Roccazzo, 77 ~ 90135 Palermo ~ Tel. 091.350.111 ~ Fax: 091.224563 ~ amat@amat.pa.it ~ amat.seggen@pec.it



Ubicazione Azienda

COMUNE DI PALERMO
Provincia PA
Via Roccazzo 77

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, REVISIONE E FORNITURA DEI
PRESIDI ANTINCENDIO IN DOTAZIONE ALL'AZIENDA AMAT S.p.A.**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
DOTT.ING. GIANFRANCO ROSSI

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing.Marco Pellerito

Medico Competente
Dott.ssa Rosa Fantauzzo

Resp. Esecuzione del Contratto
DOTT. R. LO CASCIO/F. ROMANO

Tavola n°

Revisione n° 0

Data

08.03.2018

Elaborato

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	AMAT PALERMO SPA
Natura Giuridica	Enti pubblici economici
Attività	Trasporto Pubblico di massa
Codice ISTAT	49.31.00
Data Inizio Attività	01/01/1964
Partita IVA	04797180827
Codice Fiscale	04797180827
Sede Legale	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	via Roccazzo 77
Sede Operativa	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Dott.ANTONIO GRISTINA
Data di Nomina	06/03/2014
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Città	Palermo
CAP	90135
Provincia	PA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	DOTT.ING. GIANFRANCO ROSSI
RSPP	Ing.Marco Pellerito
Medico Competente	Dott.Carmelo Nucera
RLS	come da organigramma della sicurezza
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
DITTA AFFIDATARIA	MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il Servizio prevede lo svolgimento di tutte le attività volte a garantire la totale efficienza dei presidi antincendio (impianto antincendio, idrati, estintori, porte tagliafuoco, maniglioni antipánico, luci di emergenza, ecc.) in dotazione all'Azienda AMAT Palermo S.p.A. (di seguito indicata "Committente") presso tutte le sue sedi aziendali (Deposito Roccazzo, uffici commerciali di via Manin e di via Giusti).

INTERVENTI PREVISTI

- Sono oggetto di verifica:
- gli estintori portatili e carrellati presenti sugli autobus e le sedi aziendali;
 - gli idranti e relative manichette flessibili dei depositi Roccazzo ;
 - le Stazioni di pompaggio dei depositi Roccazzo ;
 - gli impianti di rilevazione incendi;
 - le porte tagliafuoco di tutte le sedi aziendali;
 - le luci e la segnaletica di sicurezza.

LUOGHI E OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Attività da effettuare

Estintori

La verifica degli estintori dovrà essere eseguita secondo le modalità e le periodicità previste dalla norma **UNI 9994-1**

Le verifiche che dovranno essere eseguite sono:

Controllo

Il controllo consiste nella verifica semestrale dell'efficienza dell'estintore, tramite effettuazione dei seguenti accertamenti:

- che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente;
- che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- che l'estintore non sia stato manomesso; in particolare che non sia mancante del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;



- g. che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, che abbia le ruote funzionanti;
- h. che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- i. per gli **estintori carrellati**: i controlli sono quelli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della norma **UNI 9492**;
- j. per gli **estintori portatili a biossido di carbonio**: sono i controlli previsti al punto "Verifica " della UNI EN 3-2 c) (accertamento dello stato di carica tramite pesatura);
- k. controllo della presenza, del tipo e della a carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;
- l. le anomalie riscontrate dovranno essere eliminate; in caso contrario l'estintore dovrà essere dichiarato non idoneo, sospeso dall'esercizio e sostituito.

Revisione

Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno paria a quella indicata nel prospetto 1 della Norma **UNI 9994-1**, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti ed interventi:

- a. verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- b. verifiche di cui alle fasi di controllo;
- c. esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- d. esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- e. controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- f. controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- g. ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- h. sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;
- i. sostituzione dell'agente estinguente;
- j. montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Prospetto 1

Attività	Punto Norma	Circostanza	Compilazione	Operazioni minime
Controllo periodico	4.5	6 mesi (entro la fine del mese di competenza)	Compilazione Rapporto di Intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi Tecnici
Revisione programmata	4.6	Vedere prospetto 2	Compilazione Rapporto di Intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi Tecnici



Collaudo	4.7	Vedere prospetto 2	Compilazione Rapporto di Intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi Tecnici
----------	-----	--------------------	--	--------------------

Prospetto 2

Estinguente	Tipo di Estintore	Revisione (mesi)	Collaudo (mesi)	
			CE/PED	PRE/PED
Polvere	Tutti	36	144	72
Biossido di Carbonio (CO ₂)	Tutti	60	120	120

Ce/PED estintori conformi a Dlgs.93/2000
PRE/PED

La revisione dovrà essere eseguita secondo le indicazioni del produttore degli estintori.

Collaudo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità de serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facente parte di apparecchi a pressione.

Gli estintori a biossido di carbonio (CO₂) e le bombole di gas ausiliario devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente conformi alla Direttiva **97/23/CE (DLgs 93/2000)**, devono essere collaudati ogni **6 anni**, mediante una prova idraulica della durata di 1 min. a una pressione di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore.

Al termine delle prove, non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo.

Il collaudo dovrà essere eseguito secondo le indicazioni del produttore degli estintori.

Idranti e manichette

La verifica degli idranti e delle relative lance e manichette flessibili dovrà essere eseguita secondo la modalità e periodicità previste della norma **UNI EN 671-3**.

Le verifiche da eseguire sono le seguenti:

Controllo semestrale

Deve essere verificato che:

- le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili
- la localizzazione sia chiaramente segnalata



- c. i ganci per il fissaggio atti allo scopo siano fissi e saldi
- d. non vi siano segni di danneggiamento nella cassetta e che i portelli della stessa si aprano agevolmente.

Si deve verificare inoltre il funzionamento degli attacchi per autopompa, controllando che le valvole d'intercettazione di mandata siano di facile manovrabilità e si deve lasciare la valvola d'intercettazione in posizione aperta con il ripristino di eventuali sigilli.

Per gli idranti soprassuolo si deve verificare che le valvole siano di facile manovrabilità e che i tappi di chiusura siano facilmente apribili. Verificare che il contenuto delle cassette a corredo d'idranti sia completo di tutti i componenti necessari al corretto utilizzo dello stesso.

Controllo e manutenzione annuale

La tubazione dovrebbe essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete; i seguenti punti dovrebbero essere controllati:

- a. l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata; i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- b. le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;
- c. la collocazione è chiaramente segnalata;
- d. i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
- e. il getto d'acqua è costante e sufficiente mediante indicatori di flusso e indicatori di pressione;
- f. l'indicatore di pressione (se presente) funziona correttamente e all'interno della sua scala operativa;
- g. la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- h. il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;
- i. le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;
- j. sui naspi automatici (se presenti), verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;
- k. verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;
- l. se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprono agevolmente;
- m. verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- n. verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;
- o. lasciare il naspo antincendio e l'idratante a muro pronti per un uso immediato.

Nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione apporre un'etichetta "FUORI SERVIZIO" e informare la persona utilizzazione/proprietario.

Controllo periodico e manutenzione di tutte le tubazioni

Ogni due anni tutte le tubazioni devono essere sottoposte alla massima pressione di esercizio come specificato nelle norme **EN671-1** e/o **EN 671-2**.



Stazione di pompaggio

Controllo periodico semestrale (secondo norma **UNI 9490**)

Esame generale dell'intero impianto allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti.

Rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento di eventuali segnalatori di allarme.

Pulizia della vite esterna e manovra di tutte le saracinesche.

Prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno.

Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.

Lubrificazione di tutte le saracinesche ove necessario.

Ispezione delle alimentazioni.

Verifica del livello dell'acqua nei serbatoi di accumulo.

Prove di avviamento automatico e manuale delle singole pompe (una per volta) (il funzionamento della motopompa deve essere protratto per almeno 30 minuti).

Verifica dei quadri elettrici (ciclo di funzionalità, serraggio morsetti ecc.).

Controllo di tutte le linee elettriche di alimentazione e segnalazione.

Controllo delle lampade spia dei quadri elettrici.

Verifica ed eventuale taratura dei pressostati.

Verifica delle segnalazioni ottiche ed acustiche sia locali che a distanza.

Eventuale sostituzione dei dispositivi che non risultassero efficienti e/o mancanti.

Elaborazione delle liste di controllo.

Aggiornamento del registro delle manutenzioni.

Impianti rilevazione incendi e Impianto di allarme

Il controllo periodico degli impianti di rilevazione degli incendi dovrà essere eseguita secondo le modalità e periodicità previste della norma **UNI 11224**.

Controllo periodico

Insieme delle operazioni, da effettuarsi con frequenza almeno **semestrale**, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

Le verifiche da eseguire sono le seguenti:

- a) Efficienza delle alimentazioni;
- b) Stato delle batterie;
- c) Efficienza delle lampade;
- d) Efficienza delle segnalazioni acustiche;
- e) Esecuzione positiva delle prove di allarme su tutti i componenti.

Porte tagliafuoco

Le verifiche devono essere eseguite secondo la norma **UNI EN 1634** con frequenza **semestrale**.

Le verifiche comprendono:



- a. la verifica visiva di integrità delle porte;
- b. la verifica del normale funzionamento dei sistemi di apertura e verifica cerniere;
- c. il controllo delle guarnizioni antifumo, della taratura delle molle di chiusura e regolazione della velocità;
- d. l'applicazione di apposito cartellino, comprovante con data e firma del tecnico, l'avvenuto controllo.

Luci e Segnaletica di sicurezza

Le verifiche con frequenza semestrale comprendono:

- a) Il controllo dello stato delle batterie;
- b) Il controllo dell'efficienza delle lampade.

Organizzazione del servizio

Estintori a bordo autobus

Mensilmente gli operatori di AMAT Palermo S.p.A. raccoglieranno gli estintori in scadenza dagli autobus; sarà quindi avvertito il manutentore che interverrà nella sede di via Roccazzo 77 con veicolo idoneamente attrezzato, provvedendo sul posto a tutte le operazioni necessarie ed ivi eseguibili. Per le operazioni che per motivi tecnici non potessero essere eseguite in loco, il manutentore prenderà in consegna gli estintori provvedendo alle operazioni suddette ed alla riconsegna entro dieci giorni solari dal ritiro.

Estintori ed altri presidi su impianti fissi

Il manutentore dovrà organizzare a sua cura e spese il controllo periodico dei vari presidi nelle sedi aziendali, prendendo anche ad avvisare il personale responsabile. Per l'effettuazione dei controlli sui presidi antincendio nelle aree aziendali chiuse a chiave, l'accesso dovrà essere preventivamente concordato con i preposti aziendali.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in loco, ove tecnicamente possibile. In tutti i casi, dovrà sempre essere garantita la continuità del presidio antincendio, fornendo presidi e componenti di giro (esempio estintori, manichette, lance eccetera). La fornitura di tali componenti di giro per i fabbricati sarà provvista a cura e spese del manutentore e si intenderà compensata nell'importo contrattuale.

Il manutentore, per ogni sito verificato, dovrà certificare l'avvenuta esecuzione delle attività di manutenzione, consegnando ad AMAT Palermo S.p.A i fogli di lavoro, firmati, contenenti le seguenti informazioni: tipologia estintore e sua ubicazione, matricola, intervento svolto, data intervento. Il manutentore dovrà inviare mensilmente il Registro, debitamente compilato, contenente tutti i dati relativi alle operazioni effettuate.



Progetto: personale, attrezzature e materiali impiegati

Personale

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente qualificato e formato da istituti di primaria importanza accreditati.

Tale requisito dovrà essere documentato dall'aggiudicatario.

Attrezzatura

Tutte le attrezzature impiegate dovranno essere, oltre che rispondenti alle norme in vigore, adatte ad un'efficace e sicura effettuazione delle operazioni.

Materiali

Tutti i materiali impiegati dovranno essere conformi alla normativa vigente.

All'Assuntore, inoltre, è affidata, così come previsto dall'**art. 6 comma 2 DPR 151/11**, la compilazione del **Registro Antincendio** – come specificato precedentemente – nei siti in cui sono presenti una o più attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco. L'aggiornamento di tale documento, e la conseguente consegna al Committente, su formato cartaceo, dovrà essere effettuato entro e non oltre **tre (3)** giorni solari successivi dall'effettuazione delle attività.

L'attività di sorveglianza dovrà essere effettuata mensilmente entro e non oltre il giorno 5 del mese successivo al mese di riferimento; tale attività è prevista e quotata alla Voce 1 della Tabella allegata al presente capitolo.

L'evidenza oggettiva degli interventi effettuati sarà fornita – oltre che tramite la compilazione della documentazione prevista dalle Norme Giuridiche e Tecniche applicabili – anche tramite la redazione dei **Fogli di Lavoro** riportante i dati relativi ai lavori effettuati.

Per ciascuna attività (Sorveglianza, Controllo Periodico, Manutenzione, eventuale nuova installazione) l'Assuntore dovrà redigere il **Foglio di Lavoro** su cui dovrà riportare:

- Data e luogo dell'intervento
- Numero identificativo del Foglio
- Posizione/numero relativo al componente oggetto dell'attività (N. idrante, N. porta tagliafuoco, Matr. Estintore, centrale di pompaggio, impianto di allertamento, ecc.)
- Descrizione analitica dell'intervento
- Elenco dei componenti eventualmente sostituiti e/o reintegrati
- Nominativo dell'Operatore che ha effettuato l'attività
- Dichiarazione di efficienza da parte del responsabile dell'Impresa Assuntrice, completa di data, timbro e firma.

La consegna della documentazione (Foglio di Lavoro e Registro Antincendio) alla Committente deve avvenire entro e non oltre 3 (tre) giorni solari dall'esecuzione degli interventi effettuati.

Per quanto attiene gli impianti fissi, alla data di decorrenza del contratto dovranno essere effettuate – entro e non oltre 15 giorni lavorativi da tale data – tutte le attività previste con periodicità semestrale e/o annuale.

Per gli estintori, si seguirà il piano dei controlli redatto dalla Committente.



Le eventuali non conformità rilevate, e le relative azioni correttive da intraprendere, dovranno essere comunicate alla committente tempestivamente a mezzo Fax, e comunque entro e non oltre 24 ore successive al loro riscontro, ed annotate nel relativo Registro di controllo dei Presidi Antincendio.

I materiali compresi nel presente contratto prelevati e/o consegnati dall'Assuntore, dovranno essere regolarmente registrati dal Magazzino Generale AMAT.

Di seguito si riporta l'attuale consistenza dei presidi attivi antincendio oggetto dei servizi di cui al presente capitolato; **l'Assuntore, comunque ha l'obbligo di effettuare le attività per tutti i presidi antincendio aziendali, compresi quelli che non potrebbero, a vario titolo, essere presenti nell'elenco in parola.**

Estintori: circa 200, di cui 3 carrellati, presso impianti fissi; circa 700 su veicoli aziendali.

N°1 Impianto Antincendio (N°50 Idranti), completo di gruppo di pompaggio e vasca di accumulo, Deposito di Via Roccazzo, 77 Palermo.

N°1 Impianto di *Rivelazione e Spegnimento Incendio* presso Direzione Pianificazione e Produzione, Deposito di Via Roccazzo, 77 Palermo (Rivelazione dell'Incendio è garantita da N.2 rivelatori ottici di fumo N.2 rivelatori veloci metrici di temperatura; l'Impianto di Spegnimento è del tipo Sprinkler con sei ugelli da ¾ di pollici, che in caso di incendio scaricano gas pf23, contenuto in due bombole di capacità 80 lt ciascuna.

N. 1 Impianto di Allertamento Deposito (Reparti ed Uffici) di Via Roccazzo, 77 Palermo

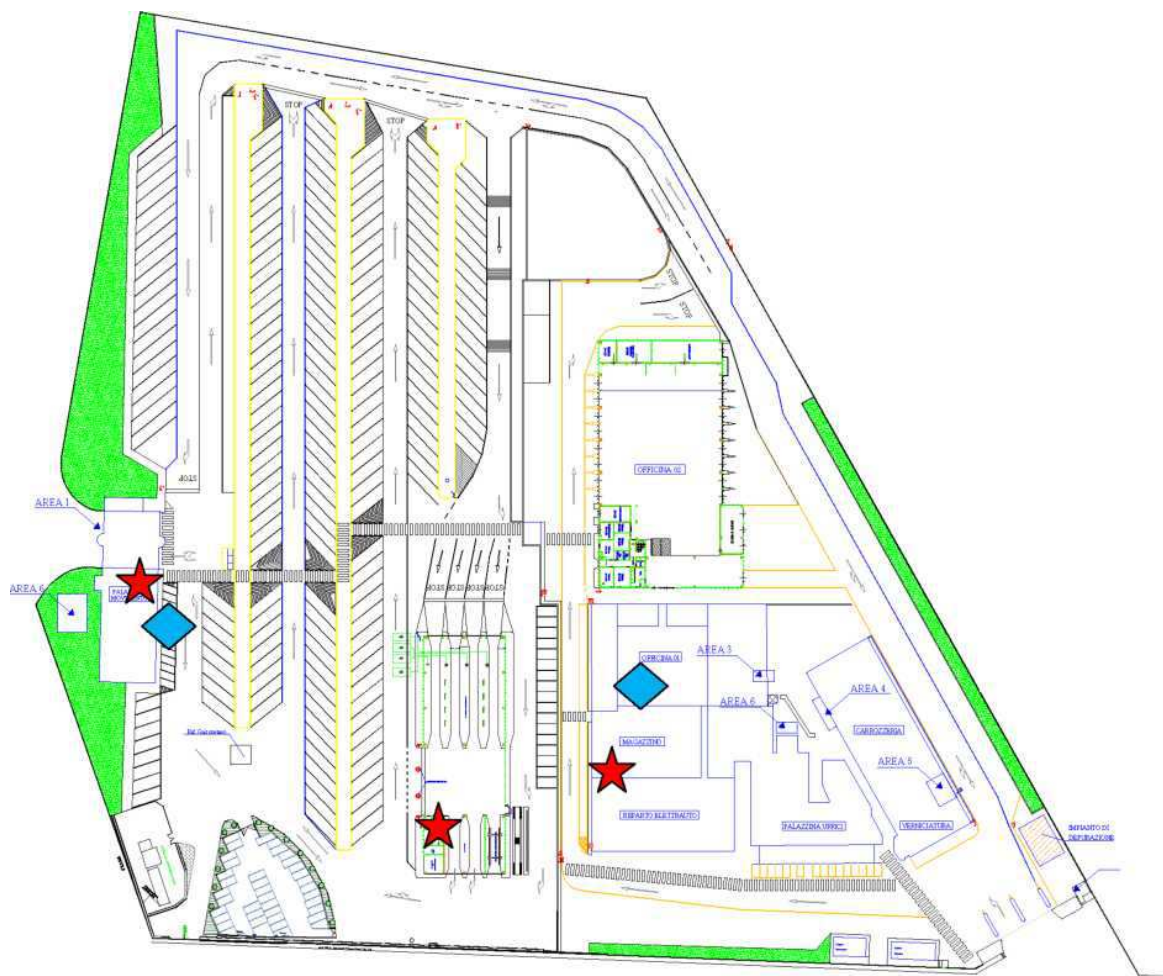
N. 1 Impianto di Rilevazione Fumi, Uffici di Via Giusti, Palermo

N. 1 Impianto di Allertamento Uffici di Via Manin, Palermo

N. 1 Mezzo Antincendio dotato di un serbatoio per schiumogeno da lt.100, N. 2 estintori a polvere da Kg.50, pompa centrifuga con N.2 bocchette, N. 1 naspo rotante e N. 1 pistola nebulizzatrice acqua/schiumogeno.



Nel seguito una planimetria indicativa dell'area del deposito AMAT di via Roccazzo.



VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente



Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

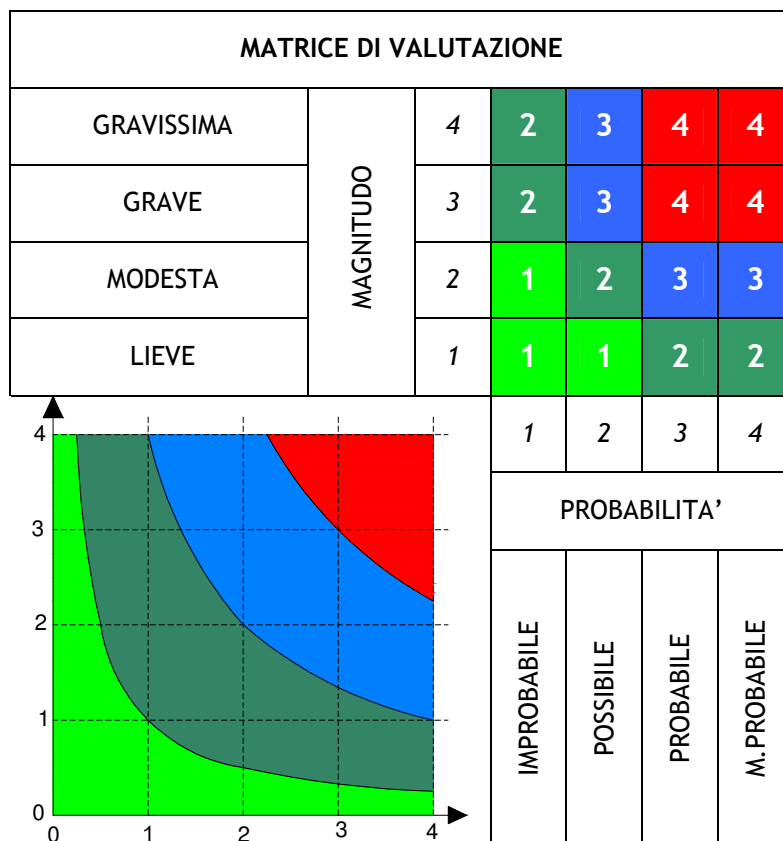
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

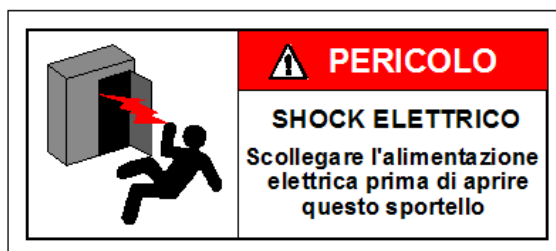
- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio



Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ☛ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☞ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☞ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☞ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☞ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☞ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.



VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbal di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori



dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☞ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☞ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☞ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☞ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☞ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☞ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☞ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☞ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☞ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici





- ☞ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☞ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTIINCENDIO ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo
DITTA AFFIDATARIA	MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	La durata del servizio, è pari a 48 mesi a partire dalla data di consegna dello stesso effettuata dal RESPONSABILE ESECUZIONE DEL CONTRATTO di AMAT.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima		Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione		Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidenti tra automezzi		Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Deve essere vietato l'utilizzo delle attrezzature in modo improprio
- Bloccare adeguatamente il cofano in posizione aperta prima di iniziare le operazioni all'interno del vano motore
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi della stabilità della macchina e mantenere libera da ingombri l'area di lavoro
- Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza

Punture, tagli ed abrasioni

- Effettuare la manutenzione periodica degli utensili da taglio

Elettrocuzione



- ☞ Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- ☞ La manutenzione delle parti elettriche deve essere riservata a personale specializzato ed è fondamentale l'informazione e formazione dei lavoratori
- ☞ Gli utensili elettrici portatili dovranno essere corredati da un libretto d'uso e manutenzione
- ☞ Effettuare la corretta manutenzione delle attrezzature elettriche
- ☞ E' vietato effettuare operazioni di pulizia e manutenzione su attrezzature sotto tensione
- ☞ Durante i lavori di manutenzione non si devono indossare anelli, bracciali o catenelle metalliche

Incidenti tra automezzi

- ☞ Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☞ Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- ☞ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)
- ☞ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ☞ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- ☞ Occhiali di protezione a mascherina (Conformi UNI EN 166)
- ☞ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa, per un totale pari a circa € 4750,00

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
2.1.1	Elemento di sicurezza uso successivo al primo mese	mese	48 x3 persone	0,51	73.44
2.1.3	Occhiali protettivi	mese	48 x3 persone	1,31	188.64
2.1.6	mascherina antipolvere	mese	48 x3 persone	2,61	365.84
2.1.8	guanti meccanici	mese	48 x3 persone	3,61	519.84
2.1.12	tuta alta visibilità	mese	48 x3 persone	5,9	849.60
4.1.2	segnaletica di sicurezza 4 cartelli	mese	48 x4 cartelli	7,16	1374.72
4.5.3.	estintore carrellato a polvere da 50 kg	mese	48	16,39	786.72
5.3	partecipazioni a riunioni per la gestione della sicurezza	ora	21	26,83	563.43

TOTALE	4722.23
---------------	----------------



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	DOTT. ANTONIO GRISTINA	
Medico Competente	DOTT.SSA ROSA FANTAUZZO	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	VEDI ALLEGATO	
Resp.Serv.Prev.Protezione	ING. MARCO PELLERITO	
Responsabile Esecuzione del Contratto	DOTT. LO CASCIO/ F. ROMANO	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Palermo, 08.03.2018



SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	1
DATI GENERALI DELL'AZIENDA	1
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	1
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	2
INTERVENTI PREVISTI	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	2
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	10
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	11
CONSIDERAZIONI GENERALI	11
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	11
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	13
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	14
DI ORDINE GENERALE	14
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	14
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	15
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	15
IMPIANTO ANTINCENDIO	15
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	16
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	16
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	16
SEGNALETICA DI SICUREZZA	17
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	17
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	18
FIAMME LIBERE	18
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	18
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	19
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	19
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	20
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	20
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	21
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	21
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	21
GESTIONE INTERFERENZE	22
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	22
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	23
VALIDITA' E REVISIONI	24
DICHIARAZIONI	24
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	24
CONCLUSIONI	25
SOMMARIO	26

Filename: DUVRI PRESIDI ANTINCENDIO 2018
Directory: F:\RSPP\duvri
Template: C:\Users\Marco
Pellerito\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm
Title: DVR READY
Subject:
Author: Marco Pellerito
Keywords:
Comments:
Creation Date: 08/03/2018 09:43:00
Change Number: 2
Last Saved On: 08/03/2018 09:43:00
Last Saved By: Marco Pellerito
Total Editing Time: 0 Minutes
Last Printed On: 08/03/2018 09:44:00
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 27
Number of Words: 8.738 (approx.)
Number of Characters: 49.812 (approx.)